

Libertà di parola

Vogliono mio marito perché
devono chiudere una pratica

VENERDÌ PIACENTINI/1

CARA PIACENZA, SEI DAVVERO TRASFORMATO

Caro Piacenza, ma quanto eri bella stasera! Vestita a festa, illuminata dai sorrisi della gente, accompagnata da una colonna sonora variopinta che emozionava e sorprende ad ogni angolo.

I Venerdì Piacentini ti hanno davvero trasformata. Come per l'Adunata degli Alpini, ma con la speranza che non si tratti di un evento che si potrà vivere una sola volta nella vita. E il tuo cuore, Piazza Cavalli, era meraviglioso. Il tributo agli anni '80 degli Shout! mi ha riportato a periodi felici, alla mia fanciullezza, a quando con gli amici della scuola media ci si trovava alla pizzeria Borsa per la "pizzata" di fine anno e, proprio sotto i portici del Gotico, ascoltavamo la stessa musica. Cara Piacenza, grazie per essere così bella quando ti apri e lasci che un po' di gioia e spensieratezza riveli la tua vera natura.

Nadia Marenghi

VENERDÌ PIACENTINI/2

VIA GENOVA ERA PIENA DI GENTE

Gentile direttore, scrivo per unirmi al coro di chi anche sul suo giornale sta complimentandosi con il Comune per questa edizione dei Venerdì Piacentini. A Piacenza, come credo in molte altre città italiane, ci sono due tipi di persone: quelli che cercano di fare le cose e quelli che si lamentano (senza mai alzare un dito, naturalmente).

Nel commercio è la stessa cosa: ci sono i negozianti che cercano di darsi da fare per migliorare le cose e collaborano con chi organizza il festival per arricchire il programma, e c'è chi non fa niente, tiene chiuso il venerdì sera e poi ha il coraggio di lamentarsi della crisi. Comunque non volevo fare polemica, ma solo dire che è bello vedere che nelle ultime edizioni il Comune è riuscito ad aiutare i negozi a fare squadra. Pretende come esempio via Genova: venerdì sera era piena di gente, seduta a tavola o in pista a ballare. Una situazione stupenda nata grazie allo sforzo di alcuni commercianti che hanno trasmesso agli altri il loro entusiasmo e li hanno convinti ad aderire alla manifestazione. Il risultato era sotto gli occhi di tutti. Grazie mille e complimenti per il suo giornale che sta dando spazio a queste bellissime e ruscitissime iniziative che rendono migliore Piacenza.

Sabrina Stelli

PIAZZA CITTADELLA

QUELLA VISIONE CHE MANCA AGLI AMMINISTRATORI

Egredo direttore, stiamo trascorrendo qualche giorno di vacanza al mare, non manchiamo però di leggere Libertà. Mercoledì scorso 3 luglio, ci ha piacevolmente colpito un articolo che immagina una visita virtuale di due turisti in Piazza Cittadella.

Ci è piaciuto a tal punto di sentire il bisogno di esprimere la nostra piena condivisione alle idee espresse con tanta competenza di come potrebbe essere realizzato questo prezioso e suggestivo luogo della nostra città. Complimenti signor Chiappelloni (che non abbiamo il piacere di conoscere) se avessimo ascoltato il suo racconto a teatro avremmo applaudito e gridato bravo! Sarebbe auspicabile che la "Vision 2020" colpisse la sensibilità dei nostri amministratori e facesse prevalere il buonsenso. È probabile che l'articolo sia sfuggito a coloro che hanno in mano le sorti di Piazza Citta-

Gentile direttore,

Le scrivo di un altro inganno all'italiana con allegata sottile minaccia.

Ore 9.30 del 20 giugno 2013: una telefonata del Ministero dell'Ambiente, una voce di donna esige di parlare con mio marito immediatamente. Ovvio, sta lavorando ed essendo io la consorte può comunicare con me. Insiste alzando la voce che è del Ministero dell'Ambiente e non parla per chicchessia; inoltre e-

Attenti a un altro inganno all'italiana

sige mio marito perché deve chiudere una pratica! Quasi urla e rispondo a dovere di abbassare la voce. Sembra quasi isterica, minaccia che la pratica deve essere chiusa. Comunico il cellulare di lavoro di mio marito che segna sbagliato. Richia-

ma ed è ovvio che urla perché sono io che le ho dettato male la sequenza di numeri. Sottile isteria nella sua voce! Chi era realmente? Qualcuno che voleva vendere per conto del Ministero dell'Ambiente una mappa nuova da oltre 130 euro. Nume-

ri sul display non ne escono e sono insistenti a tal punto di minacciarti con urla per concludere chissà quali pratiche.

Ci sono cascata anche perché mio marito sta veramente chiudendo pratiche di lavoro con le nuove e assillanti regole italiane e solo per continuare a fare il suo mestiere di che svolge da oltre 20 anni.

Quindi attenti!

Anna Grazia Baronio
Vernasca

La rubrica "Il direttore risponde" è in vacanza.

I lettori sono pregati di inviare tutte le lettere per e-mail all'indirizzo lettere@liberta.it o per fax allo 0523-321.723 o per posta a Lettere Libertà Via Benedettine, 68 - 29121 Piacenza

Lettere, fax ed e-mail devono contenere nome, cognome, indirizzo e recapito telefonico del mittente. In caso contrario gli scritti non saranno pubblicati.

La redazione si riserva il diritto di sintetizzare ed adattare i testi troppo lunghi, rispettandone il senso.

Il materiale inviato al giornale non sarà restituito.

della: qualcuno glielo recapiti per favore!
Tanta cordialità.

Roberto e Adriana Monga

PAROLA D'ESPERTO

QUANTA CONFUSIONE ATTORNO ALLE API

Egredo direttore, nei giorni scorsi ho trascorso alcuni giorni al mare, a Pinarella di Cervia. A Pinarella si trova il quotidiano da lei diretto e mio suocero (piacentino) compra la Libertà ogni giorno; anch'io piacentino, l'ho sfogliata volentieri al fine di aggiornarmi sulla "mia" città, anche se risiedo a Udine. Faccio i miei complimenti per i bei servizi riportati ma leggendo la "Libertà" di domenica 23/6/2013 mi sono imbattuto in una "chicca": l'articolo parla di uno sciame d'api ma la foto a corredo è di un nido di vespe.

Non è la prima volta che i giornali (ma anche autorevoli libri) s'imbattono in queste "sviste"; spesso, però, la confusione avviene tra ape e sirfide. L'ape (famiglia Apidi) appartiene all'ordine sistematico degli Imenotteri, dotati di quattro ali membranose, mentre i Sirfidi, così come le mosche, appartengono all'ordine dei Ditteri, insetti che hanno due sole ali membranose: le ali del secondo paio, infatti, sono trasformate in bilancieri, organi stabilizzatori del volo.

Accade spesso che i Sirfidi, la maggior parte dei quali ha livrea variegata di giallo-arancio e di bruno-nero vengono confusi con alcuni Imenotteri come api e vespe. In effetti molte specie di Sirfidi, di per sé indifese, sono caratterizzate da un forte mimetismo di forme e colori con tali Imenotteri che sono invece dotati di un efficacissimo organo di difesa, il ben noto aculeo o pungiglione: questi Ditteri, presentandosi come api e vespe che sono in grado di pungerle, possono sfuggire a predatori quali ad esempio gli uccelli insettivori che hanno imparato ad evitare tutti gli insetti con quelle livree. I Sirfidi che più di altri somigliano anche nei colori alle api sono però quelli del genere *Eristalis Latreille*, che hanno un colore di fondo più scuro: la comune *Eristalis tenax*

(Linnaeus), che d'estate osserviamo di frequente sui fiori, ricorda molto le api e soprattutto il fucio. Allo stato larvale molte specie di Sirfidi sono utili in agricoltura in quanto predatrici di piccoli insetti fitofagi dannosi, ad esempio afidi.

In questo caso alla notizia "apistica" è stata affiancata una foto riguardante le vespe, che appartengono sempre all'ordine sistematico degli Imenotteri ma fanno parte di un'altra famiglia (quella dei Vespidi o Vespidae). Saper riconoscere un'ape da altri insetti che api non sono è certamente importante per tutti, quantomeno per non allarmarsi ingiustificatamente in caso di incontro ravvicinato con insetti del tutto innocui.

Mi scuso del disturbo arrecato (noi entomologi siamo un po' pignoli!) e porgo cordiali saluti

Prof. Renzo Barbattini

AUTOMOBILISTI INCAUTI

LA FRETTA È NEMICA DELLA SICUREZZA

Gentile direttore, attenzio agli automobilisti che escono dalla nuova stazione di servizio sulla strada di Valnure. La fretta pone a rischio la sicurezza per se stessi e per le auto che transitano sul rettilineo diretto verso la provincia; non solo, ma fanno spesso inversione di marcia anziché mantenere la stessa

direzione provocando disagi a chi transita sulla Provinciale. Lo stesso criterio vale per gli automobilisti che fanno rifornimento alla stazione di servizio di corso Europa, diretti a Piacenza; non dovrebbero fare inversione di marcia ma circoscrivere le vicine rotonde.

M. Grazia Rainieri

L'IMBANDIERAMENTO

QUELLA PICCOLA GRU POTEVA CIRCOLARE?

Gentile direttore, chiedo ospitalità alla Sua rubrica per segnalare un fatto che mi ha lasciato sorpreso e dubbioso per come si è svolto e quindi sarei veramente grato se chi ne capisce più di me potrebbe chiarire i miei dubbi.

Mi riferisco all'imbandieramento della città per l'adunata nazionale dei nostri Alpini a Piacenza. È stato molto bello vedere la città con tante bandiere tricolori: complimenti a chi a organizzato il tutto. Ho visto in azione queste persone, ho letto che erano tra l'altro tutti volontari, che con una specie di veicolo con una piccola gru che reggeva una persona, appendevano le bandiere d'Italia ad ogni palo della luce stradale delle vie della città. Ho letto che questa attività ha impegnato gli addetti per oltre un mese: veramente encomiabile, se pensia-

mo che non hanno percepito nulla. Il mio dubbio è se questo veicolo poteva andare per la strada pubblica, visto che non aveva le targhe come hanno ad esempio i camioncini delle sue dimensioni, non aveva luci né davanti né dietro, né frecce, probabilmente non era nemmeno assicurato, quindi come poteva girare per le strade in mezzo al traffico normale.

È vero che veniva seguito da un'automobile dei Vigili urbani e c'era una persona che fermava il traffico con una paletta rossa, però chiedo se bastava questa persona a far diventare "regolare" questo veicolo, oppure era la presenza della macchina dei Vigili che solitamente si fermava una ventina di metri prima ed aspettava che si passasse al successivo palo della luce. Se questo veicolo fosse stato coinvolto in un incidente stradale, se un motorino (ad esempio) lo avesse tamponato o urtato ed il guidatore fosse rimasto ferito, sarebbe stato tutto regolare? Ma se era senza assicurazione poteva mettersi in strada? Un mio amico muratore che utilizza nel suo cantiere un veicolo simile, mi dice che assolutamente non può andare sulla strada pubblica, ma allora com'è la storia. Se è così che differenza c'è tra quel veicolo ed il "trabiccolo" "Ape car" che è stato requisito in città ad un alpino perché non

era assicurato, non aveva la targa e non poteva circolare?

Matteo Anselmi - Piacenza

LA TESTIMONIANZA

QUEI RINGRAZIAMENTI GIOIA INASPETTATA

Pregiatissimo direttore, questo scritto, se mi consente, per ringraziare pubblicamente, la Presidente signora Donatella Ronconi, che mi ha rallegrato con i Suoi teneri ringraziamenti (il 30-6-2013) per aver dedicato a Lei un poema per il Premio Speciale, Biagio Agnes che Le è stato conferito alla Certosa di Capri, il 22-6-2013 per i 130 di "Libertà" e che ha dedicato alla Grande Famiglia di "Libertà" e "Telelibertà" ed a noi fedeli lettori.

Le parole scritte dall'Editore Donatella Ronconi, per ringraziarmi, sono state una gioia inaspettata, come la premiazione ai concorsi di poesia: Forse è un momento magico, che accende e dona fulgore al mio cuore. Come: Tre poesie, nell'antologia di Mario Luzi e diploma, Roma il 28-6-2013, e poi a Torre del Lago (Viareggio) per la premiazione "Omaggio a G. Puccini"...

Maddalena Freschi

A PODENZANO

UNA BELLA SERATA A FAVORE DELL'AMOP

Signor direttore, sono un'abitante di Podenzano che ha partecipato (nel ballabile "Club Hawaii" che si trova nel mio paese) ad una "cena danzante" organizzata pochi giorni fa dall'Associazione Piacentina Malato Oncologico (AMOP) e con la presenza del prof. Cavanna direttore e primario del reparto dedicato presso l'ospedale maggiore piacentino. L'elemento sicuramente vincente della serata sono stati i complessi musicali che hanno riscaldato l'ambiente; a dire il vero mosso da una brezza serale ancora fresca, prima di tutti i giovanissimi allievi della Scuola di danza "Ballare" di Podenzano, che hanno presentato una partecipata esibizione di "Boogie Woogie" Anni Cinquanta a coppie: entusiasmo, slancio e capacità di coinvolgere il pubblico sembravano le loro parole d'ordine.

Il ruolo di conduzione dell'intera serata è però andato all'orchestra di Fabrizio Chicchi ed alla sua bravissima e sicura cantante, che ha proposto brani tanto celebri quanto trascianti ed adatti alle numerose danze, dalla polka al tango, dal valzer lento alla mazurka, dalla musica liscio a coppie alla "bachata" sudamericana. Devo anche ricordare l'esibizione della cantante Mila che ha interpretato alcune canzoni di Frank Sinatra e Gershwin accompagnata al pianoforte dal m° Mario Genesi: la signora ha cantato col cuore trasmettendo gioia e voglia di vivere.

Grazie per la bella serata: eravamo oltre trecento, ed ho capito quale sia il potere della musica per dare il giusto tono di una festa allo stare insieme.

Fernanda Pizzaghi



Galleria di ritratti piacentini

» Ricordando la grande adunata a Piacenza: alpini al ristoro di via Gardella

LIBERTÀ

Quotidiano di Piacenza - fondato da Ernesto Prati nel 1883

PUBBLICITÀ - Concessionaria esclusiva: Altrimedia S.p.A. Piacenza - Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811, fax 0523/384.864.
PUBBLICITÀ nazionale - contatti: A. Manzoni & C. S.p.A. via Nervesa 21, 20139 Milano, tel. 02 57494802, www.manzonidvertising.it

INDIRIZZI e-mail e fax
cronaca@liberta.it 0523-347.976
provincia@liberta.it 0523-347.977
cultura@liberta.it 0523-347.979
spettacoli@liberta.it 0523-347.979
sport@liberta.it 0523-347.978
italia@liberta.it 0523-347.975
economia@liberta.it 0523.347.975

Il Responsabile del trattamento dati (D.Lgs. 196/2003) è il Direttore Responsabile

Libertà - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 3 del 19-06-1948
Libertà Lunedì - Registrazione Tribunale di Piacenza N. 214 del 09-01-1970

Certificato n. 7404
del 10-12-2012

DIRETTORE RESPONSABILE: **Gaetano Rizzuto**
CAPOREDATTORE CENTRALE: **Stefano Carini**
ART DIRECTOR: **Paolo Terzago**

EDITORE E STAMPATORE
Editoriale Libertà S.p.a.
29121 Piacenza - Via Benedettine, 68
Tel. 0523.393939 - Fax 0523.393962
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE: **Donatella Ronconi**
VICEPRESIDENTE: **Enrica Prati**
CONSIGLIERI: Francesco Arcucci, Luigi Guastamacchia,
Luigi Vicinanza, Alessandro Miglioli, Marco Moroni
DIRETTORE GENERALE: **Marco Zazzali**

NECROLOGIE SERVIZIO SPORTELLINO - Via Giarelli 4/6 - Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-21.30; sabato domenica e festivi 16.30-21.30. SERVIZIO TELEFONICO: Tel. 0523/384.999 - fax 0523/384.967 - Orari dal lunedì al venerdì: 9.00/12.00 - 15.30/21.30; sabato, domenica e festivi: 16.30-21.30.
Prezzi necrologie: € 1,00 per parola - neretto € 2,00 - spazio foto € 82,00 - parola anniversario o ringraziamento € 3,50 - croce € 42,00 - partecipazioni minimo 10 parole € 0,82 per parola - neretto € 1,64 per parola -

ABBONAMENTI - Sportello Altrimedia: Via Giarelli 4/6 - Tel. 0523/384.811 Fax 0523/384.967. Orari: dal lunedì al venerdì 8.30-12.30 e 14.30-18.00.

ABBONAMENTI ITALIA: annuale 7 numeri € 324; annuale 6 numeri (a scelta senza domenica o senza lunedì) € 280; annuale 5 numeri (senza sabato e domenica) € 227; annuale solo lunedì € 57; semestrale 7 numeri € 172; semestrale 6 numeri € 150; semestrale 5 numeri € 128; semestrale solo lunedì € 30; trimestrale 7 numeri € 96; trimestrale 6 numeri € 85; trimestrale 5 numeri € 69; trimestrale solo lunedì € 15. Prezzo di una singola copia € 1,20; copie arretrate € 2,40.